

FONDAZIONE VALENTINO PONTELLO
Un riferimento per tutto il distretto

La fondazione rappresenta il processo evolutivo della preesistente Associazione Nostro Domani costituitasi nel 1987 e successivamente irrobustita dal lascito di Valentino Pontello, con lo scopo di sostenere le famiglie di persone con disabilità nel territorio della Comunità Collinare.
Organizzatosi in Fondazione nel 2008 con i fini di promuovere la cultura dell'accoglienza dei disabili e fornire loro servizi residenziali, riabilitativi e socio-occupazionali, il sodalizio dispone di un centro residenziale, di un centro diurno e di un centro socio-occupazionale in Maiano, circondati da una grande area verde; qui sono esercitate, oltre alla funzione residenziale, attività educative connesse con i temi dell'autonomia, del benessere e dell'autodeterminazione, operando in convenzione con l' ASUFC, che introduce gli utenti e corrisponde altrettante rette, che alimentano le risorse necessarie assieme a fondi raccolti autonomamente.
Tra gli altri servizi e dotazioni, nel centro opera la cooperativa Ragnatela per il coinvolgimento degli ospiti disabili in attività nell'ambito della ceramica e del confezionamento, e sono disponibili una sala multisensoriale ed una palestra
La struttura dispone di un proprio organico di personale qualificato, assunto direttamente per lo sviluppo di tutte le attività svolte dalla Fondazione; con esso collaborano volontari per funzioni di accompagnamento e supporto. Tutti osservano un codice etico ed il regolamento aziendale
I membri della Fondazione si suddividono in fondatori, partecipanti, famigliari dei disabili ospitati e benefattori. Un consiglio di indirizzo orienta le linee generali dell'attività, gli obiettivi ed i programmi ed un consiglio di amministrazione assicura la gestione; una assemblea rappresenta i partecipanti, ed operano un legale rappresentante ed organi di controllo e di revisione.
La Fondazione è attualmente presieduta da **Aldo Daici** (nella foto)



ORTOBORTO
La natura come mediatrice

OrtoBorto è una associazione di promozione sociale con sede a Ragogna, attiva dal 2017, per occuparsi di ortocultura sociale, educativa e terapeutica. Lavora assieme ai servizi di salute mentale, alla neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, ai servizi ed alle organizzazioni sociali del territorio.
La solidarietà nell'orto è una pratica reciproca, con la natura come mediatrice al ritmo

delle stagioni ed un contesto di collaborazione integrata di educatori fondata sulle neuroscienze, la pedagogia e la psicologia, l'antropologia e l'ecologia.
Il programma si sviluppa lungo tutto l'anno, con scansioni settimanali.
Al lavoro nell'orto - che diviene così luogo di comunità e di incontro per persone in situazioni di fragilità - solo alternate escursioni nel bosco e lungo il fiume, per lo sviluppo dei diversi percorsi in cui si articolano i vari programmi di collaborazione: con il centro di salute mentale di San Daniele, con l'orto e il giardino delle officinali dalla scuola di Ragogna, con l'orto di comunità di Villuzza, con le piante aromatiche assieme all'Ambito ed al CSM ed al Parco Vivanda di Tarcento ....e, ancora, con l'orto del benessere, con l'Oikos all'interno della comunità per minori stranieri di Fagagna, oltre ad un percorso di ortocoltura terapeutica per un gruppo di disabili cui si uniscono gli ospiti delle strutture residenziali di Cjase San Gial di Ragogna.
OrtoBorto è guidata da un consiglio direttivo e sostenuta da una rete di volontari, che interagiscono sia per rafforzare ed articolare il programma sia per formare nuovi operatori. **Maria Teresa Bortoluzzi** (nella foto) è la fondatrice di OrtoBorto, che tuttora presiede e dirige.



IL SAMARITAN
Un sogno per il "dopo di noi"

L' associazione è nata nel 1996, concretizzando il sogno di alcuni genitori di Ragogna, preoccupati per il futuro dei figli disabili e dalla prospettiva del "dopo di noi".
Costituitasi in breve come ONLUS, si è progressivamente avvalsa di donazioni per far crescere soluzioni organizzative evolutesi dal comodato di locali parrocchiali fino alla attuale comunità alloggio di Cjase Balet, rinnovata nel 2017 e cui si è aggiunta Casa Marisa dove, nel 2024, è stato attivato un gruppo appartamento con ospiti più anziani. Una recente donazione (2015) consentirà all'associazione l'allestimento di un ulteriore residenza a Cisterna. Il Samaritan accoglie attualmente venticinque ospiti ed opera in convenzione con l' ASUFC, collabora con il CSM, con i servii sociali ed altri enti del territorio, oltre che con analoghe strutture. L' ente si avvale di un gruppo di volontari per il trasporto e l'accompagnamento degli utenti, per il supporto alle attività educative e di laboratorio, per la cura degli spazi verdi e per la manutenzione. Le attività seguite dall' organizzazione sono laboratori di autonomia, di cucina, di mosaico, di teatro, di pet therapy, di yoga, di agricoltura sociale, di nuoto, stimolazione sensoriale e mantenimento scolastico, con tre utenti attualmente iscritti ai corsi UTE. Per gli ospiti sono organizzati eventi, feste di comunità e soggiorni estivi al mare e in montagna; partecipano inoltre alla stesura di un giornalino.
Il servizio assistenziale ed educativo è gestito dal 2025 da una cooperativa specializzata; il personale comprende tredici OSS, due educatori, cinque infermieri, un fisioterapista, un pedagogista e tre ausiliarie; l'associazione gestisce direttamente il supervisore, una segretaria amministrativa, due cuoche e due ausiliarie.
Daniela Bosoppi (nella foto) è attualmente presidente dell' ente .